

Verona, 16 dicembre 2014

Comunicato stampa

“CANTO DI NATALE” di Charles Dickens

*Concerto di Natale al Teatro Camploy
martedì 23 dicembre alle 21.15*

Martedì 23 dicembre, alle 21.15, al Teatro Camploy di Verona andrà in scena l'atteso e seguitissimo Concerto di Natale a cura della **Big Band Ritmo Sinfonica “Città di Verona”** offerto dal Comune di Verona Cultura- alla cittadinanza.

Per l'appuntamento, ormai tradizionale (17° edizione), la storica band diretta dal Maestro Marco Pasetto propone un nuovo progetto. Si tratta di una ri-lettura teatrale del celebre *“Canto di Natale”* di Charles Dickens nel quale il jazz, il blues e la parola narrata si fonderanno a formare un originale spettacolo.

La scelta di rappresentare l'opera dello scrittore inglese con un “reading musicale” in chiave blues è del tutto nuova e perciò stimolante per gli attori e i musicisti.

La regia teatrale e la recitazione saranno affidate a **Roberto Totola** insieme a **Marina Furlani**. L'adattamento del testo è stato curato da Giulia Gurzoni, luci e costumi a cura di Punto in Movimento Circuitoteatro. Musiche di repertorio jazz e blues, a cura della Big Band Città di Verona.

Presenta Vittorino Moro.

“A Christmas Carol” (Il Canto di Natale) uscì per la prima volta nel 1843 e fa parte della raccolta di racconti *The Christmas Book (Libri di Natale)*. Il 24 dicembre 1843, nonostante fosse in libreria da pochi giorni e avesse un costo elevato, il racconto aveva già venduto 6.000 copie, un vero record per l'epoca. Da allora ci sono state molte rivisitazioni teatrali, cinematografiche e di animazione, nonché musical.

Ne *Il Canto di Natale* Dickens affronta diverse tematiche sociali, mettendo in discussione le prerogative delle classi elitarie, il lavoro minorile in fabbrica (che lui stesso aveva dovuto sopportare), la povertà.

Da questo presupposto nasce l'idea di dare al racconto un suono in chiave blues e jazz.

Il canto afro-americano ben si collega, infatti, alle atmosfere affascinanti e misteriose del *Canto di Natale* e la Big Band Ritmo Sinfonica Città di Verona affronta i diversi momenti della narrazione per mezzo del multiforme universo del blues strumentale. Canto di Natale come titolo è riferito al Christmas Carol “God rest ye merry gentlemen”: l'inizio sarà proprio una versione originale in stile blues di Giordano Bruno

Tedeschi blues del tema natalizio. *K+M+B Blues*.

Blues for my sleepin' baby e *Maliblues* di Roberto Magris, *Elegy for a Duck* e *Stolen Moments* di Oliver Nelson, *Cedars House Blues* di Marco Pasetto sono alcuni temi che sottolineeranno il Canto di Natale. Nello sviluppo della storia la tensione progressivamente si dipana, per far posto alla speranza e al pentimento del personaggio principale: l'avarissimo Scrooge. con il bellissimo tema gospel-blues *Mercy Mercy Mercy* di Joe Zawinul.

Il racconto si conclude in modo gioioso e ci ricorda i valori profondi e il vero significato del Natale con *White Christmas* di Irving Berlin, per rimanere in tema con *“Onorerò il Natale nel mio cuore e cercherò di tenerlo con me tutto l'anno”* di Charles Dickens !



Gli inviti al concerto saranno disponibili, fino ad esaurimento, (disponibilità limitata) presso gli uffici dell'URP Relazioni con il Pubblico - Via Adigetto, 10 - il giorno 18 dicembre, ore 9.00 - 13.00.

BIG BAND RITMO SINFONICA "CITTÀ DI VERONA"

La Banda "Città di Verona" nasce nel 1946 e si esibisce per la prima volta il 20 settembre 1947 a Verona, in Piazza delle Erbe, per la Festa dell'Uva. Nel 1975, con la direzione di Mario Pezzotta, il repertorio cambia in modo radicale: per la prima volta, a Verona, un complesso esegue brani del repertorio artistico afro-americano. Nasce la *Big-Band Ritmo-Sinfonica "Città di Verona"*, attualmente guidata da Marco Pasetto e formata da circa quaranta strumentisti. Il complesso vanta collaborazioni con gli Jaszgawronsky Brothers, il Coro di voci bianche A.Li.Ve. di Verona, Cheryl Porter, Silvia Testoni, Alan Farrington, Morgana Montermini, Terry Veronesi, Kyle Gregory, Roberto Magris, Augusto Mancinelli, Paolo Birro, Mauro Negri, Bob Bonisolo, Salvatore Majore, Giuseppe Zorzella, Riccardo Brazzale. Ha registrato diversi CD: "Duke is

Alive - Such Sweet Thunder"; "Swingphonic - Classic in Jazz"; "Rhapsody in blue"; una raccolta di Inni Nazionali; "Around the Blues"; "El s-cd del S-cianco"; "The amazing Burt Bacharach"; "Pierino e il Lupo. Una favola blues", "Restless Spirits" e, nel 2010, "Big Band Bond". L'orchestra ha suonato a Monaco di Baviera, a Nimes e in numerose città d'Italia, partecipando a Festival e rassegne nazionali. www.bigband.vr.it

ROBERTO TOTOLA

attore regista

Figlio d'arte, fin da bambino calca i palcoscenici nelle compagnie teatrali fondate e dirette dal padre. Cura la regia e partecipa anche come attore a numerosi spettacoli vincendo premi a Festival e Rassegne Nazionali e Internazionali-Festival Nazionale di Pesaro, Gorizia, Macerata, Rovereto, Festival Mondiale a Montreal, Cavalaire, Nimes e Montecarlo Principato di Monaco. Con Punto in Movimento, organizza e dirige seminari e lezioni di teatro, danza e cinema perfezionando lo studio dell'Ecòle del maestro Peter Brook. Attore e regista sempre in ricerca, tutt'oggi alterna la sua formazione studiando con artisti della scena del teatro, collabora con i teatri stabili italiani ed è attore di cinema al fianco di Giancarlo Giannini, Raoul Bova, Omero Antonutti.

MARINA FURLANI

attrice, coreografa

Studia danza classica dall'età di 4 anni con l'etoile Luciana Novaro, a Verona e Milano. Si forma alla Royal Academy of Dance a Londra. Studia danza jazz, moderna, teatrodanza e laboratorio acrobatico. Abbraccia il teatro dall'età di 11 anni ed interpreta ruoli da protagonista. Partecipa a numerosi Festival Teatrali Nazionali e Internazionali; vince come migliore attrice al Festival Nazionale di Gorizia e riceve altre menzioni speciali. Con Punto in Movimento organizza seminari e laboratori, produce eventi di teatro, danza e cinema. Perfeziona lo studio del laboratorio dell'Ecòle del regista Peter Brook. Lavora in teatro, cinema, televisione, video; sempre in ricerca, alterna la sua formazione studiando tutt'oggi con maestri del teatro e della danza.